

Provincia di Alessandria

**DERIVAZIONE N. 4167 – DITTA SCABINI ANDREA – VARIANTE NELL'AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA E CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO AGRICOLO (IRRIGUO) IN COMUNE DI BOSCO MARENGO. ORDINANZA ISTRUTTORIA**

Il sottoscritto Ing. Paolo Platania - Dirigente della Direzione Ambiente Viabilità 1;  
OMISSIS

Premesso che:

- con domanda in data 09/05/2024 (Prot. n. 22871 del 10/05/2024), il Sig. Andrea Scabini (omissis) in qualità di Titolare dell'omonima azienda (Part. IVA 02111460065) ha richiesto l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 25,00 l/s e media di 16,67 l/s, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 65 dal piano campagna, da eseguirsi su un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Bosco Marengo, al Foglio n. 27, Mappale n. 581, ad uso agricolo (irrigazione a goccia di ettari 17,95), effettuando il prelievo nel periodo dal 10 Maggio al 30 Agosto;
- con nota Prot. n. 26088 del 28/05/2024 il Servizio Risorse Idriche ha provveduto a comunicare alla Ditta istante l'avvio del procedimento; contestualmente ha proceduto alla sospensione del procedimento medesimo, al fine di acquisire alcuni chiarimenti tecnici riguardanti l'istanza;
- con nota del 10/06/2024 (Prot. n. 29276 del 11/06/2024) la Ditta ha trasmesso tale documentazione integrativa.
- con ordinanza istruttoria n. 37 Prot 38879 del 30/07/2024 l'istanza ed il progetto allegato sono stati depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 08/08/2024;
- l'ordinanza di cui sopra è stata pubblicata, a decorrere dalla data suddetta, all'albo pretorio on-line del Comune di Bosco Marengo per quindici giorni consecutivi, senza dar luogo ad osservazioni od opposizioni, come risulta dal referto di pubblicazione del predetto Comune, (trasmesso con nota prot. n. 46431 del 24/09/2024);
- sono stati acquisiti i pareri dei seguenti enti:
  - Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere (prot. n. 39747 del 05/08/2024);
  - A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria (prot. n. 46372 del 24/09/2024);

Considerato che:

- l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con Deliberazione n. 8/2015 del 17/12/2015, ha approvato la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano";
- con successiva nota Prot. n. 2530/4.1 del 20/04/2016 ha precisato che, con la "Direttiva Derivazioni", per le acque sotterranee l'organo istruttore viene messo in condizione di procedere direttamente alla verifica di compatibilità dell'istanza e viene meno la necessità di un sub – procedimento per il rilascio dei singoli pareri di compatibilità da parte dell'Autorità medesima;
- ai sensi della predetta normativa non risulta necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in quanto, visto il sopraccitato parere favorevole dell'A.R.P.A., l'istanza è stata valutata compatibile rispetto ai contenuti della "Direttiva Derivazioni";
- in data 24/09/2024 è stata eseguita la visita locale di istruttoria nel corso della quale si è verificato che le condizioni locali corrispondono al progetto allegato alla domanda e che la profondità massima raggiungibile dalla perforazione per intercettare esclusivamente la falda superficiale è pari a 60 m anziché 65 m dal p.c.;
- con nota prot. n.49820 del 15/10/2024 la Ditta ha richiesto la variante sostanziale nell'istanza di autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee. La variante consiste nell'approfondimento della trivellazione fino alla profondità di 100 m dal p.c., nel caso in cui alla

profondità di 60 m dal p.c., non si riscontrasse la presenza di orizzonti sufficientemente produttivi da soddisfare le esigenze dell'azienda.

In tale variante è prevista inoltre una riduzione delle portate massima e media che passerebbero rispettivamente da 25,00 l/s a 14,00 l/s e da 16,67 l/s a 8,00 l/s. La superficie irrigata rimane invariata.

- con Determinazione Dirigenziale n. 1007 prot. n. 53168 del 04/11/2024 la Ditta è stata autorizzata alla trivellazione del pozzo, fino alla profondità massima di m. 60 dal piano campagna, nella posizione e con le modalità tecnico-costruttive previste dal progetto posto a corredo della domanda;

- con nota prot. n. 59562 del 06/12/2024 la Ditta ha comunicato l'inizio dei lavori di trivellazione del pozzo;

- con nota prot. n. 895 del 09/01/2025 la Società ha richiesto di eseguire l'approfondimento della trivellazione con procedura d'urgenza, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Regionale 10/R del 2003 e s.m.i.;

- il sopra citato art. 27 – comma 9 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. e l'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 prevedono, nei casi di accertata urgenza, che si possa permettere l'inizio delle opere a condizione che il richiedente si obblighi, con congrua cauzione, ad eseguire le prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione, oppure a demolire le opere e ripristinare lo stato dei luoghi in caso di negata concessione;

- a questo scopo, la ditta Scabini Andrea ha provveduto al versamento di una cauzione integrativa per un importo pari a 4.885,63 €.

- con Determinazione Dirigenziale n. 224 prot. n. 14098 del 18/03/2025 la Ditta è stata autorizzata a dare inizio ai lavori necessari all'approfondimento della trivellazione del pozzo fino alla profondità massima di m. 100 dal piano campagna;

- non si ritiene inoltre necessario eseguire la visita locale istruttoria in quanto già precedentemente effettuata.

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risulta necessario dare notizia della domanda, affinché chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni oppure presentare eventuale domanda in concorrenza.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;  
- per la presente ordinanza è stata effettuata, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;

#### ORDINA

1) di avviare il procedimento relativo alla variante in oggetto a partire dal 15/10/2024 (presentazione istanza); tale procedimento dovrà concludersi entro dodici mesi dalla data suddetta, fatte salve le interruzioni e/o sospensioni previste dalla normativa vigente per gli adempimenti a carico dell'istante; si precisa che, in considerazione del numero delle istanze pervenute e vista la dotazione organica dell'Ente, la Provincia non può garantire a priori il rispetto dei tempi procedurali;

2) che la domanda suindicata, unitamente al progetto ed al presente atto, siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24/04/2025, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

3) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Bosco Marengo;

4) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

5) che copia della presente ordinanza venga trasmessa alla Ditta richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia della variante al progetto della derivazione:

- all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- all'EGATO 6 - Alessandrino;
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Territoriale Piemonte Sud-Est;
- al Comune di Bosco Marengo;

tale parere ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, dovrà pervenire entro il 03/06/2025.

Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data;

6) che la documentazione relativa al progetto venga messa a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, al termine del periodo previsto per la presentazione di domande in concorrenza (40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP);

7) di dare atto che l'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Il Comune di Bosco Marengo dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovrà inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio e del Procedimento è il Dott. Marco Grassano.

La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, e s.m.i..

L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Il Dirigente  
Direzione Ambiente Viabilità 1  
Ing. Paolo Platania